

Ordine del Giorno

SEDUTA DEL 20 novembre 2017

PROPOSTO DA Rosario Andreozzi (Dema), Mario Coppeto (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) primi firmatari) ed altri

APPROVATO a maggioranza con appello nominale

Il Consiglio comunale di Napoli, riunito il 20 Novembre 2017, per discutere della Deliberazione della Corte dei Conti del 16 ottobre 2017, delle sue ragioni e delle sue implicazioni.

ASCOLTATE

le diverse motivazioni dell'Amministrazione comunale, le valutazioni dei gruppi consiliari espresse durante un lungo ed approfondito dibattito, le ragioni del ricorso presentato dal Comune di Napoli avverso parte di tale Deliberazione, le informazioni relative all'azione messa in campo a livello nazionale dall'Amministrazione, la descrizione dello stato dei lavori della Commissione Bilancio del Comune di Napoli, il quadro delle proposte presentate sulla proposta di legge di Bilancio dell'ANCI

CONSIDERA

l'apertura del dibattito parlamentare sulla Legge di bilancio per il 2018 come un'occasione imperdibile per affrontare un tema che ormai lambisce un numero crescente di realtà territoriali e che è relativo alla tenuta in equilibrio dei conti di numerosi Enti Locali di ogni dimensione

VALUTA

che diversi Comuni sono in una condizione di predissesto e quanti hanno avviato le procedure per rientrare in equilibrio risentono delle conseguenze di una normativa divenuta nel tempo disomogenea, quando non assente, per la mancanza di necessarie norme transitorie

RITIENE

che sul tema del predissesto, tema emerso da pochi anni nella normativa del nostro Paese, stanno aumentando i pronunciamenti degli Organi di controllo che rischiano, a causa della loro frammentazione territoriale, di introdurre diversità anche consistenti fra situazioni analoghe

CHIEDE

una urgente e qualificata risposta legislativa a quella che sta diventando una vera e propria emergenza

SOTTOLINEA

che tale risposta, ovvero norme che rendano coerente la normativa generale con le condizioni e patti sottoscritti dagli Enti in predissesto, è importante per tutti (da Torino, a Napoli, a Catania) ma lo è in particolare per il Mezzogiorno, terra nella quale si concentra il maggior numero di Enti

Locali in predissesto, per cui – di conseguenza – una parte consistente di cittadini del Mezzogiorno vive in Comuni nei quali le norme attuali prevedono notevoli restrizioni

APPREZZA

la fondamentale azione messa in campo dall'ANCI, alla quale ha dato un contributo molto significativo il Comune di Napoli, volta a chiedere l'introduzione di norme in sede di legge di bilancio che tengano conto dei circa 250 comuni in predissesto. Ciò rappresenta un fatto rilevante perché impone al Governo di interrompere una inveterata pratica di norme ad hoc per i singoli Comuni, pratica che ha prodotto l'aumento delle distanze e che ha contribuito a rompere una unità nazionale sempre più necessaria contro ogni spinta evidentemente divisiva. Il Consiglio Comunale di Napoli attribuisce all'azione dell'ANCI grande valore, sostiene questa iniziativa ed auspica una convergenza di tutte le forze politiche presenti in Parlamento

RICORDA

che i Comuni, il Comune di Napoli fra questi, devono essere messi nelle condizioni di poter esercitare fino in fondo il loro ruolo di istituzioni di prossimità, garanti di diritti costituzionali irrinunciabili, portatori di prerogative infungibili senza l'esercizio delle quali viene meno la loro funzione.

